

Mobilità Programma fino al 2016: si punta su istruzione e sanità

De Magistris: contro il traffico usiamo pattini e skateboard

De Magistris ribadisce l'idea per la mobilità sostenibile durante il discorso programmatico per il prossimo triennio. Ma stavolta, «alle bici e alle gambe», ci aggiunge riscio, pattini e skateboard. Il sindaco ha illustrato quelli saranno gli argomenti su cui intende puntare fino al 2016: oltre alla mobilità, anche la sanità, «difenderò quella pubblica; l'ambiente, «mai l'inceneritore a Napoli»; la scuo-

la, «garantita a tutti». Peccato che non appena terminato l'intervento del sindaco di Napoli il numero legale sia venuto meno. Nonostante il sostegno aperto dei due consiglieri dell'Udc, Lebbro e Pasquino (per Giuseppe De Mita si tratta di «scelte personali»). Lettieri, capo dell'opposizione di centrodestra, «la città affonda e il sindaco pensa alle feste di piazza».

A PAGINA 8 **Cuozzo**

Il discorso in aula Donati, da assessore con lo stipendio e ora col rimborso spese

Mobilità, l'idea del sindaco: più skateboard, meno auto

Parla de Magistris. E dopo manca il numero legale

NAPOLI — Due anni vissuti con difficoltà. «Difficoltà che non mi aspettavo quando sono diventato sindaco. Come non mi aspettavo — racconta de Magistris — di trovare le casse vuote». La storia è sempre la stessa: soldi non ce ne sono «ma anche senza soldi governiamo». Stavolta l'argomento tiene banco in Consiglio comunale col sindaco che ha presentato il suo programma per i prossimi tre anni. Puntando su argomenti che sono quelli di sempre per una città come Napoli: sanità, scuola, trasporti, ambiente. E quando si parla di trasporti, de Magistris racconta che «avendo noi puntato su una mobilità sostenibile e su un modo diverso di muoversi in città. Che significa più gambe, più pedonalizzazione, più biciclette, più trasporto pubblico, più pattini, più riscio, più skateboard, più come vorranno i napoletani; meno macchine, sicuramente. Percorso che potremo fare tanto più forte quanto meglio funzionerà il tra-

sporto pubblici». Insomma, a piedi o con pattini o skateboard, purché non in auto. Una cosa non impossibile, certo. Ma molto molto difficile viste le poche strade, i tanti cantieri e le mille salite e discese che ci sono a Napoli. Ma, soprattutto, la pessima (a dir poco) condizione in cui versa il trasporto pubblico locale.

In aula il sindaco ha presentato pure la sua nuova giunta e ha ringraziato chi c'era prima, ex assessori «scelti tra chi aveva fatto la campagna elettorale con me». I nuovi, però, commettono subito un errore: terminato l'intervento di de Magistris si dileguano alla spicciolata. Atteggiamento che scatena l'ira di alcuni consiglieri di opposizione che chiedono il numero legale. Numero che non c'è. E la seduta si scioglie. Uno smacco, per il primo cittadino, che denota quante tensioni esistono ancora nella maggioranza che lo sostiene pure nel giorno in cui i consiglieri dell'Udc, Pasquino e Lebbro, sostengo-

no la maggioranza con i loro interventi a dispetto del loro partito che parla invece di «posizioni personali». Per il resto, nell'intervento di de Magistris non mancano passaggi polemici col soprintendente Cozzolino a proposito della querelle sul concerto di Springsteen in piazza Plebiscito: «Lo stimo», dice, «ma la pensiamo diversamente. Io credo che le piazze vadano occupate dalla gente e che sia anche questo un modo per combattere la camorra. Noi vogliamo che la gente stia in strada e non davanti la tv». Il primo cittadino elenca poi una



serie di cose sulle quali intende «avviare una battaglia politica in città» per temi «su cui la Regione deve dire una parola chiara e decisiva». Il sindaco ha annunciato che chiederà al presidente e al Consigliere delegato alla Sanità, Raffaele Calabrò, di «non smantellare» la sanità pubblica. «Mi metterò di traverso — ha detto — gli ospedali e i presidi sanitari pubblici vanno salvaguardati». Duro, poi, il commento sul fronte dei trasporti: «Vetrella ci sta massacrando e il governo non ci aiuta». Mentre sul fronte ambientale il primo cittadino ha ribadito

il netto «no a termovalorizzatore». Argomenti, quelli contenuti nel discorso del sindaco, che Gianni Lettieri, lo sconfitto al ballottaggio due anni fa, liquida lapidariamente: «Napoli sprofonda sempre di più, la città non è governata e ci si dedica a feste e concerti».

Intanto in un'ordinanza sindacale è scritto che ad Anna Donati verrà riconosciuto «il rimborso spese previamente autorizzate, effettivamente sostenute e autorizzate». Come dire: prima facevi l'assessore con lo

stipendio, ora col rimborso spese. Stranezze del Comune di Napoli.

Paolo Cuzzo



Nelle foto la pista ciclabile del sindaco de Magistris

